

La battaglia per le libertà in Grecia

A colloquio con l'on. Assennato sul congresso dell'EDA ad Atene

Appello unitario della sinistra unita ai democratici greci - Spaventose documentazioni sui problemi economici e sociali ellenici

L'Unione delle sinistre greca (EDA), ha tenuto in questi giorni ad Atene il suo primo congresso. Il grande e combattivo movimento democratico, sorto otto anni orsono, dopo la conclusione della guerra civile, è da allora all'avanguardia del popolo greco nella lotta per la pace e per il ritorno alle libertà civili, ha dato luogo in questa occasione ad un ampio ed interessante dibattito, per un ulteriore sviluppo della sua azione.

La sinistra non ha potuto fare a meno di registrare. Erano presenti al congresso delegati di ogni parte della Grecia e di ogni parte del mondo. La rappresentanza era veramente propria atto di eroismo se si considera l'ampiezza e la violenza della pressione terroristica esercitata dalla polizia in ogni fase della preparazione del Congresso, e con ogni mezzo, dalle parate intimidatorie, alle incursioni, agli arresti in massa di delegati. Il dibattito ha offerto del resto un quadro drammatico delle condizioni in cui l'EDA conduce la sua lotta. In una situazione caratterizzata da una disoccupazione di massa, la polizia si avvale con orgoglio di quelli che sono diventati i suoi metodi nor-

Sotto accusa i terroristi fermati alla frontiera Aperto in Belgio il processo ai fascisti della «mano rossa»

Vittima designata: un esponente del F.L.N. residente in territorio belga - «Volevamo fargli paura», dice un imputato

(Dal nostro corrispondente)

BRUXELLES, 3. - L'ex deputato socialista francese Berthommier e i suoi complici, i quali, come è noto, furono arrestati il 2 ottobre scorso alla frontiera franco-belga con un carico di esplosivo, sono compariti stamane davanti al tribunale di Tournai. Gli altri imputati sono Claude Houssiaux e André Kuznez. Quest'ultimo interrogato dal presidente signor Votmeze, ha riconosciuto che la spedizione (a proposito della quale si fece il nome della «mano rossa») era effettivamente diretta a Charles-Léon contro il dirigente del Fronte di liberazione nazionale algerino, l'ex pugile Cherif Altar. Secondo Kuznez, il trio non avrebbe avuto l'intenzione di uccidere il capo nazionalista ma solo fargli capire che era smascherato. Si trattava cioè di «fargli paura». Ma come si ricorderà, il carico di tritolo era tale da poter far saltare un intero edificio. Secondo Kuznez egli partecipò alla spedizione solo perché spinto dall'emozione in lui suscitata dalle uccisioni di musulmani in Francia. Dal canto suo Houssiaux ha ammesso di avere fabbricato la bomba e Berthommier invece, ha rinviato l'intera responsabilità dell'accaduto sul Kuznez.

due terzi per il secondo anno. A favore di questo testo della legge hanno votato i comunisti, i socialisti e quasi tutti i dc; contro, le destre e alcuni dc, i quali hanno dichiarato di ritenere migliore il testo della Camera.

E' morto il compagno Ermes Bazzanini

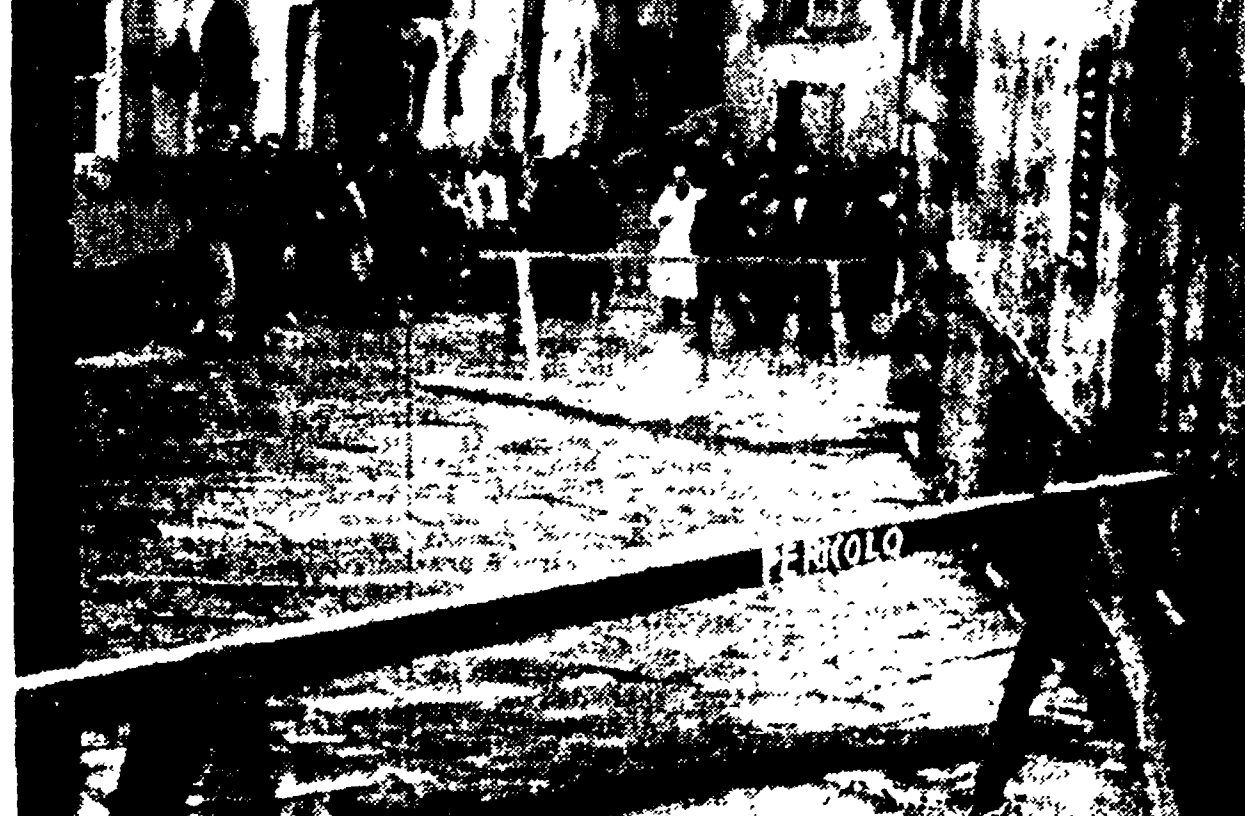
TORINO, 4. - Un gravissimo lutto ha colpito il movimento operaio e il nostro partito: il compagno Ermes Bazzanini, sindaco di Venaria e vecchio militante comunista è morto questa sera colto da improvviso male.

Ermes Bazzanini (Ezio) nato il 16 settembre 1894 a Mellarino in provincia di Ferrara aveva partecipato attivamente alle lotte bracciantili, iscr-

Il maltempo continua a provocare vittime e danni Straripa il Garigliano: 4 mila ettari allagati

Un operaio seppellito da una frana a Napoli - Commemorare al Senato le vittime della sciagura di Ceresole

Sorano: un paese che rischia di crollare

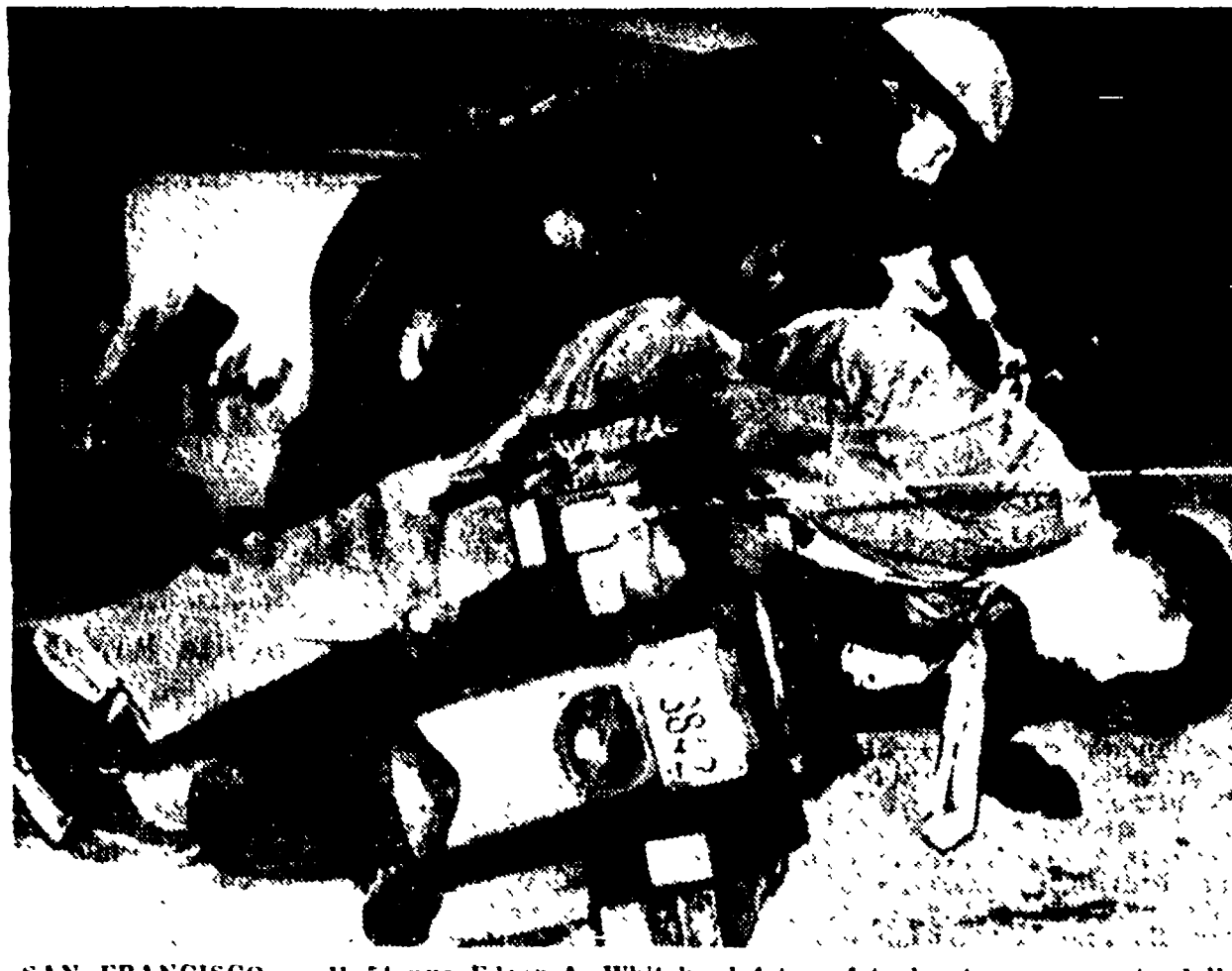


Sorano - La piazza centrale di Sorano, il piccolo paese al confine tra la provincia Grosseto e quella di Viterbo, che l'altra notte ha registrato un pauroso cedimento. Il fondo della piazza, infatti, si è abbassato di molti centimetri; il movimento franoso ha interessato per ora le abitazioni che circondano la piazza, delle quali il sindaco ha informato le famiglie allagate in ricorrenza di fortuna. La situazione è però più grave: siccome il paese poggia su rocce di tufo altre numerose abitazioni sono minacciate da crolli. Il sindaco ha rinnovato perciò la richiesta di provvedimenti urgenti, più volte promessi dal governo.

Con una mozione presentata alla Camera Il P.C.I. chiede al governo un piano di salvezza per Calabria e Lucania

I deputati comunisti che, nei giorni scorsi, hanno compiuto una visita alle zone della Calabria e della Lucania, sono tornati con un'ampia documentazione che, oltre a denunciare la gravità delle devastazioni abitative, compendiate in un rapporto alla Camera una mozione che impegna il governo a un piano per la salvezza del suolo e al risarcimento dei danni.

La mozione, in un'ampia premessa, esamina innanzitutto la gravità delle devastazioni abitative, all'esenzione delle sovraposte comunali e provinciali, e per la durata di anni 20, 16, 12, 8 e 5, rispettivamente, entro il 31 dicembre degli anni 1961, '62, '63 e '64, e per la durata di 5 anni se ultimati successivamente al 31 dicembre 1964. Per i primi due anni successivi alla cessazione della esenzione dalle sovraposte comunali e provinciali, i fabbricati, se ultimati entro il 31 dicembre 1969, saranno assoggettati alle sovraposte medesime nella misura di un terzo nel primo anno e di



SAN FRANCISCO - Il 56enne Edgar A. Whitehead fotografato legato a una moto della polizia mentre un agente della stradale, dietro al suo polsino, sta chiamando attraverso il radio-telefono i rinforzi perché il Whitehead non riesce a sfuggirgli. Sullo sfondo l'auto del Whitehead. Questi, secondo la citazione del poliziotto, fermato per eccesso di velocità lungo l'autostrada, gli ha tirato all'improvviso una collottella mentre gli stava scrivendo il verbale. Ne seguiva una colluttazione e finalmente il poliziotto riusciva ad immobilizzare l'averosario legandolo alla moto.

Sequestrato il libro plagiato dal noto esponente d. c. Lacalamita

Accolte tutte le richieste del prof. Fe' D'Ostiani - Ora la causa si trasferisce in Tribunale per il risarcimento dei danni morali e materiali

Il consigliere dott. Carlo Lignola, primo direttore di Roma, ha depositato ieri presso la Cancelleria della Pretura l'ordinanza urgente che impone il sequestro presso tutte le librerie e depositi del volume di Michele Lacalamita, *La città contadina*, edito dalla casa editrice Ateneo di Roma e insignito del premio Viareggio di quest'anno per l'Opera prima.

Il provvedimento ha accolto in pieno la richiesta mossa la scorsa settimana dal prof. Alessandro Fe' D'Ostiani, attraverso il suo legale prof. Piccardi. Il professor Fe' D'Ostiani aveva infatti rilevato che il libro del Lacalamita, noto esponente democristiano, direttore del Centro sperimentale

di cinematografia e recentemente candidato ad un'alta carica alla Direzione generale dello Spettacolo, un plagio pressoché totale di un suo corso di lezioni tenute nel 1957-58 all'Università di Messina per la Scuola di servizio sociale. Ben 124 pagine delle 150 del libro che il Lacalamita spacciava come proprio erano la riproduzione testuale delle dispense di quel corso, compresi in alcuni casi perfino gli errori di stampa; ma neppure le altre 26 pagine secondo il ricorso di Fe' D'Ostiani, erano farina del sacco del Lacalamita, essendo anch'esse state copiate da altre opere sue, con qualche lieve modifica formale.

Il pretore ha confrontato i documenti esibiti e si deve

Due minatori uccisi dal gas in una galleria dell'Amiata

PIANCASTAGNAIO, 3. - A brevissima distanza dalla sciagura nella miniera di Abbazia San Salvatore nella quale ha trovato la morte il compagno Domenico Pacino, un altro incidente sul lavoro, questa volta nella miniera Argus di Piancastagnano, ha stroncato la vita di due minatori: Fulvio Sbrilli di 40 anni, padre di tre figli, e Giuseppe Renai di 30 anni, padre di due figli, uccisi dall'anidride solforosa che si era propagata probabilmente in seguito al guasto e al cattivo funzionamento di un pozzo di aspirazione.

2 morti nell'esplosione di una fabbrica di petardi

LECCE, 3. - A Lequile lo scoppio improvviso di alcune bombe-carta ha provocato questa sera il crollo di un'abitazione in via D'Azeglio. Dalle macerie sono stati estratti cadaveri del 56enne Antonio Petrelli e la 50enne Assunta Scardino.

Sicilia

(Continuazione dalla 1. pag.)

luzione, su questo punto, non sono mai state emanate. Spiegazione: il governo d.c., sostenuto dalle destre, vuole impedire che alcuni grandi monopoli settentrionali che operano in Sicilia, come la «Montecatini» e la «Edison», paghino la ricchezza mobile alla Regione siciliana. La questione è stata sollevata dalle sinistre a Palazzo dei Normanni, al sede di commissione. Dei grandi gruppi privati presenti nell'Isola, soltanto la «Gulf-Oil» paga le imposte alla Regione in quanto la sua sede sociale è in Sicilia. Ma gli altri, come appunto la «Edison» e la «Montecatini», sfuggono ai loro doveri fiscali verso l'Isola della quale sfruttano le risorse.

E' una delle rivendicazioni essenziali della battaglia autonomistica, quella di far cessare il «pompiaggio» di ricchezza che defluisce nella Sicilia per andare ad impinguare il capitale finanziario del Nord.

Ed ora passiamo al secondo punto: quello della spesa. Segni pretende di invadere tutti gli stanziamenti che comportano - attraverso le «partite di giro» - un impegno di spesa plurienale. Per questo il controllo della partita di questo attacco al bilancio regionale basterà dire che vengono messi espressamente in discussione gli stanziamenti per la legge zolfifera, le spese per l'autostrada Palermo-Catania, la nuova Messina, i finanziamenti alla SCS, il piano edilizio, le misure di trasformazione fondiaria. E' un colpo diretto a bloccare gli investimenti, a impedire lo sviluppo della industrializzazione, a bloccare le opere pubbliche, a ostacolare l'assorbimento dei disoccupati, a far parlare di paralizzazione della vita economica regionale e ciò, ancora una volta, secondo i desideri dei grandi monopoli privati.

Per il bilancio tutti indistintamente i gruppi parlamentari si erano espressi in favore di una politica di imposizioni del deficit. Del resto, quando La Loggia manovra per spezzare la maggioranza autonomistica, non aveva forse lasciato capire di essere disposto a votare addirittura a favore di tutto il bilancio? Ora, rivoltasi la maggioranza autonomistica, non aveva forse lasciato capire di non averlo fatto? Ora, rivoltasi la maggioranza autonomistica, non aveva forse lasciato capire di non averlo fatto? Ora, rivoltasi la maggioranza autonomistica, non aveva forse lasciato capire di non averlo fatto?

La manovra della DC adesso si sviluppa secondo un'altra linea, secondo la linea del ricatto. La DC cerca di convincere i siciliani che la protesta e la battaglia autonomistica danneggiano gli interessi dell'Isola in quanto il governo centrale non è disposto a fare «concessioni». Solo se la DC tornerà al governo a Palermo, dopo il congresso di Roma, non ostacoleranno i desideri dei siciliani. Con ciò i d.c. rinunciano ad ogni decenza: il governo centrale non stabilisce la propria condotta in base alla Costituzione, allo Statuto, alle esigenze popolari, ma soltanto in base a considerazioni politiche di parte. Lo ha confermato oggi, non senza spudoratezza, l'on. Alessi, uno dei leaders della DC siciliana in una intervista al *Giornale d'Italia*.

Dicevamo all'inizio che alla minaccia di Roma si affianca l'azione irriducibile dei deputati d.c. a Sala d'Ercole. E' un vero e proprio sabotaggio che ha lo scopo di ritardare al massimo la approvazione del bilancio di mettere nel frattempo il governo regionale nella impossibilità di agire. Oggi abbiamo assistito ad un vero e proprio *libustering* all'americana: da due giorni si discuteva su uno solo dei 140 ordini del giorno che sono stati presentati in relazione al bilancio, e ci è toccato sentire La Loggia citare i dieci comandamenti, in latino, i salmi di Davide. Si sa bene che l'ostrosionismo può anche essere una legittima forma di lotta parlamentare e democratica; in dodici anni però le sinistre lo hanno attuato in Sicilia una volta sola, e fu quando La Loggia, pur essendo stato già bocciato il suo bilancio, rifiutava di dimettersi. Si trattava dunque di una battaglia costituzionale in difesa della legalità e della democrazia. Ma quale nome dare, oggi, a un ostruzionismo che ha la vita politica ed economica regionale e di preparare la strada all'attentato autonomistico di Roma?

Al termine della seduta mattutina di stamane, per mandare a vuoto le manovre dei d.c. i comunisti e i socialisti hanno ritirato tutti i loro ordini del giorno e lo stesso hanno fatto i deputati monarchici. Adesso la battaglia è diretta a superare le ultime resistenze e a giungere finalmente alla votazione del bilancio. La seduta pomeridiana è sempre in corso mentre telefoniamo ed è probabile che essa si prolunghi fino all'alba di domani.

Una commissione interparlamentare per la nuova legge sulla censura

Una commissione interparlamentare per la nuova legge sulla censura

La decisione presa ieri dalla commissione Interni del Senato - I d.c. presentano un loro progetto - Verrà chiesta una proroga alla vecchia legge?

Di nuovo, presso la Commissione Interni del Senato, è tornato all'ordine del giorno l'esame della nuova legge di censura. Come è noto, mesi or sono, grazie all'opposizione dei parlamentari comunisti e al fine di superare gli ostacoli di fronte a ogni tentativo di modifica in senso democratico, il testo di legge governativo, la discussione era stata rinviata in aula. Dopo lunghi ma poco proficui riparamenti, ieri i democristiani sono usciti dal riserbo e hanno ripresentato il loro vecchio progetto, qua e là corretto da modifiche che non ne alterano, tuttavia, i mutamenti riguardanti soltanto lo snellimento della procedura prevista per i ricorsi in appello, nessun cambiamento degno di rilievo si registrava per quanto concerne la composizione delle commissioni di revisione e la casistica censoria.

Strangolato un neonato

MILANO, 3. - Il cadavere di un neonato, avvolto in un fazzoletto di giornale, è stato trovato ieri in via Aldo Villa, presso l'aeroporto di Brasso. Un bimbo che portava a spasso un cane è stato l'autore del riacquiescente ritrovamento.

Dai primi accertamenti, eseguiti da un medico locale, risulta che il neonato è deceduto per asfissia dovuta a strangolamento.